

Yulianna Avdeeva

pianoforte

Yulianna Avdeeva ha vinto nel 2010 il prestigioso Concorso Chopin di Varsavia. Pianista dal temperamento focoso, Yulianna suona con potenza, convinzione e autorità, conquistando il pubblico di tutto il mondo.

Tra gli appuntamenti della stagione ricordiamo tournée in Germania, Austria e Repubblica Ceca, recital alla Carnegie Hall di New York, Madrid, Barcellona, Firenze e in Giappone. È ospite regolare al Festival Chopin e al Festival International de Piano La Roque d'Anthéron.

Yulianna Avdeeva ha iniziato i suoi studi di pianoforte all'età di cinque anni con Elena Ivanova alla Scuola Speciale di Musica Gnessin di Mosca. Oltre alla sua vittoria al Concorso Chopin, è stata anche premiata al Concorso Arthur Rubinstein e al Concours de Genève.

Piet Mondrian
Landscape near Arnhem, 1900-1901, particolare
Courtesy J. Paul Getty Museum, Los Angeles



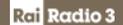
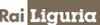
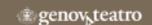
Come potrebbe mancare nella nostra Rivista colui che così spesso abbiamo indicato come una stella rara nelle tarde ore della notte? Dove vada e conduca la sua strada, quanto sia lunga e splendente, chi sa dire? Ogni volta si è mostrato sempre con lo stesso ardore profondo, con lo stesso centro di luce, con la stessa finezza, sì che un bambino l'avrebbe potuto riconoscere.

Così scrisse Robert Schumann parlando di Chopin in relazione alla rivista *Die Neue Zeitschrift für Musik* da lui fondata.

 **GOG** Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

con il sostegno di

 **MINISTERO DELLA CULTURA**  **COMUNE DI GENOVA**  **REGIONE LIGURIA**  **Fondazione Compagnia di San Paolo**

media partner  **Rai Radio 3**  **Rai Liguria**  **genov.teatro**

 Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 20 novembre 2023** ore 20.30

Chopin Prokof'ev





Fryderyk Chopin

(Zelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Polonaise-Fantaisie op. 61

(1845-1846)

Allegro maestoso

Barcarolle op. 60 (1845-1846)

Allegretto

Preludio in do diesis minore op. 45

(1841)

Sostenuto

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

(1838-1839)

Presto con fuoco

Andante spianato et Grand Polonaise brillante op. 22 (1830-1835)

Andante spianato: Tranquillo

Polacca: Allegro molto. Meno mosso

Sergej Prokof'ev

(Soncivka, 1891 – Mosca, 1953)

Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84

(1939-1944)

Andante dolce. Allegro

Andante sognando

Vivace

Gli stereotipi, si sa, sono duri a morire. Di fatto, in campo musicale siamo soliti associare a ciascun autore un determinato paradigma stilistico: l'energia trascinate di Beethoven, il virtuosismo di Liszt e, nel nostro caso, i languori romantici di Chopin o la percussività di Prokof'ev. Ma siamo certi che le cose vadano sempre così? I cinque brani chopiniani - qui proposti in ordine anti-cronologico - ci conducono attraverso territori ben conosciuti e sperimentati: grande cantabilità, evanescenze timbriche (quelle della *Barcarola* affascinarono Ravel), senza però disdegnare andamenti eroici e talvolta guerreschi, con tratti di autentica violenza sonora, come nello *Scherzo* op. 39. Per simmetria inversa la *Sonata* di Prokof'ev - una delle cosiddette "Sonate di guerra" - riporta alla luce la delicatezza espressiva che l'autore aveva già esplicitato nei dodici brani della *Musica per bambini* op. 65, e dispensato a piene mani nel balletto *Romeo e Giulietta*. Momenti fatati, assai lontani dai clangori, cito a caso, della *Suite Scita* o della *Settima Sonata*: ritroviamo così, variamente disseminato lungo i tre movimenti dell'*Ottava*, questo aspetto meno conosciuto della sua poetica e lo vediamo emergere - ancor prima dell'ascolto - dalle indicazioni *Andante dolce* e *Andante sognando* che introducono il primo e il secondo movimento. Sonata di guerra, d'accordo, ma spesso incline a deporre le armi in favore di episodi, non rari, di intimo ripiegamento.